

Presentato un nuovo progetto per favorire l'inserimento e l'accoglienza dei cittadini immigrati

Integrazione a partire dalla scuola

Impiego di mediatori culturali durante le lezioni in classe
"Fare interagire le diverse religioni". Lunedì e martedì un convegno

LUGO - Il problema dell'immigrazione va affrontato attraverso la collaborazione internazionale e l'accoglienza sul territorio, nel pieno rispetto delle diversità (culture diverse, esperienze diverse). E' questo il pensiero che sta alla base di un nuovo progetto volto all'integrazione degli extracomunitari, soprattutto a livello scolastico, presentato ieri a Lugo. E' stata anche l'occasione per anticipare i temi del convegno "Nel laboratorio dell'insegnante: esperienze didattiche e riflessioni nell'insegnamento di ogni giorno", in calendario il 5 e 6 settembre nell'aula magna dell'Iic Compagnoni. Sono intervenuti il sindaco di Alfonsine Angelo Antonellini, referente per i servizi educativi dell'associazione dei comuni della Bassa Romagna, il presidente della coop "Il Mappamondo" Carlo Zingaretti, l'assessore lughese all'Istruzione Clara Caravita, Novella Morara, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Alfonsine, ed

Eva Bolognesi, insegnante referente per l'interculturalità. Ha fatto gli onori di casa, Raffaele Cortesi, nella doppia veste di sindaco di Lugo e di presidente dell'Associazione intercomunale, compiacendosi per la validità del progetto che affronta in modo organico il fenomeno dell'immigrazione e dell'insegnamento multiculturale. "Il progetto - ha chiarito Antonellini - riguarda il futuro dei ragazzi, nell'età scolara, con una forte rilevanza sociale, nella piena consapevolezza che questo problema investe il mondo del lavoro, del diritto alla casa, della formazione scolastica". "Si tratta di un'attività già sperimentata in passato - ha spiegato Zingaretti - verziante sulla diffusione della cultura linguistica, attraverso l'impiego dei mediatori culturali, operatori che non sostituiscono affatto l'insegnante di ruolo, bensì sono chiamati ad assistere ad un ruolo di sostegno, evitando in questo modo situazioni di



Da sinistra, Carlo Zingaretti, Angelo Antonellini, Clara Caravita

emarginazione all'interno delle classi". Una scelta di fondo, dal momento che gli alunni stranieri, ormai ampiamente presenti nelle scuole di ogni ordine e grado (nella Bassa Romagna sono complessivamente 603, 56 ad Alfonsine, con il beneficio di 2.630 ore di ruolo dei mediatori) rappresentano una grande sfida educativa e insieme civile e, con essa, sollecitano da parte della scuola, la ne-

cessità di rispondere a questioni cruciali come affrontare le distanze linguistiche, fare i conti con le reciproche culture e decostruirne gli aspetti, integrare gli stranieri in minore età all'interno delle scuole, costruire una convivenza costruttiva che non omogenizzi le differenze, risolvere le situazioni di svantaggio e di rischio in cui si trovano i figli di immigrati irregolari, creare un contesto multi-

culturale nella scuola, fare interagire le diverse religioni e aggiornare gli stessi insegnanti per la promozione di una didattica interculturale. Questi i principali problemi che il mondo della scuola, ormai da anni, affronta quotidianamente, a partire proprio dalla visibilità che i minori stranieri hanno rispetto all'insieme del fenomeno migratorio. Sulla scia di quanto già affrontato nel 2004, nel corso del convegno "Scuola e percorsi interculturali", che ha rappresentato un primo momento di riflessione, ecco che quest'anno "Il Mappamondo" ha organizzato per lunedì e martedì il convegno, più direttamente orientato ai contenuti operativi delle singole materie di insegnamento. Al Compagnoni, in via Lumagnini 26, insegnanti, docenti, operatori interculturali e quanti sono interessati al tema, potranno confrontarsi con qualificati relatori, provenienti da varie parti d'Italia, invitati ad illustra-

re strategie didattiche, proposte operative, esperienze dirette maturate negli anni all'interno di vari contesti locali, a partire proprio da aspetti assolutamente strategici: linguaggi, esperienze corporee, percezioni nelle differenti culture e modalità per affrontarli nell'insegnamento di ogni giorno. Nelle due sedute del convegno, oltre ad ascoltare e a chiedere chiarimenti ai relatori sulle questioni didattiche e progettuali di diverse specifiche materie in un'ottica interculturale, il pubblico potrà anche prendere visione ed eventualmente acquistare l'ampia selezione di materiali presentata dalla Libreria dei Popoli di Brescia. "Un evento di primo piano ha riconosciuto l'assessore Caravita - nel promuovere questo significativo momento di integrazione, in un settore, quello della scuola, nel cui ambito l'Associazione Intercomunale fa molto, con 66.000 euro di contributi al diritto allo studio".

a.r.g.

SCUOLA In alcuni comuni sono il 20%

Seicento stranieri seduti fra i banchi

29/05
Un convegno analizza quanto sia importante la didattica per far crescere una cultura dell'accoglienza

presenta la seconda tappa di un percorso iniziato l'anno scorso con il convegno "Scuola e percorsi interculturali" e intende approfondire i temi legati alle singole materie di insegnamento. La presenza di figli di immigrati, provenienti per lo più dal Marocco e dai Paesi dell'est, è in crescita soprattutto in alcuni comuni del lughese, quelli dove il flusso migratorio è particolarmente cospi-

cuo, come Conselice e Massa Lombarda, dove, nella fascia di età compresa tra scuola materna e terza media, gli alunni stranieri rappresentano oltre il 20 per cento del totale: all'istituto comprensivo di Conselice sono presenti 108 alunni stranieri, in quello di Massa 106, poi 81 al Lugo 2, 72 a Fusignano, 54 al Lugo 1, 39 ad Alfonsine, 39 a Bagnacavallo, 33 a Cotignola. Per quanto riguarda le scuole superiori, si contano 47 iscritti stranieri all'Ipsia-Iti di Lugo e 44 allo "Stoppa Compagnoni". Per favorire l'integrazione di questi ragazzi, l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna ha stanziato 66.279 euro da destinarsi al lavoro di "mediazione linguistica" condotto dagli operatori della coop "Il Mappamondo". Di tutti questi temi si è parlato ieri alla Rocca in un incontro a cui hanno partecipato Carlo Zingaretti, presidente del Mappamondo; Angelo Antonellini, sindaco di Alfonsine per l'Associazione intercomunale; Clara Caravita, assessore alla pubblica istruzione di Lugo; e le docenti Novella Morara ed Eva Bolognesi di Alfonsine. Ed è stata sottolineata «l'importanza del mondo scolastico ai fini di abituare a una cultura dell'accoglienza e a una convivenza che tenga conto di tutte le culture».

Lorenza Montanari

LUGO

Nuovo progetto per integrare gli immigrati
 Mediatori linguistici tra i banchi di scuola per inserire i ragazzi

A PAGINA 19

È in continua crescita il numero di alunni stranieri che frequentano le scuole del lughese: quest'anno, i figli di immigrati iscritti alle scuole materne, elementari e medie del territorio saranno complessivamente 603, cifra probabilmente destinata a crescere nel corso dell'anno scolastico. Quello appena passato infatti si aprì con poco più di 500 iscritti stranieri e si concluse con quasi 100 allievi in più. Di questo aspetto tutt'altro che secondario dell'immigrazione si parlerà nel convegno dedicato all'insegnamento multiculturale, in programma il 5 e 6 settembre all'istituto tecnico "Compagnoni" di Lugo. Al convegno, intitolato "Nel laboratorio dell'insegnante: esperienze didattiche e riflessioni nell'insegnamento di ogni giorno", parteciperanno esperti del settore provenienti da tutt'Italia, che illustreranno a docenti e operatori interculturali le strategie e le esperienze messe in campo per favorire l'integrazione dei bambini stranieri e creare, in sostanza, una "scuola multiculturale". L'iniziativa, organizzata dalla coop sociale "Il Mappamondo" con il patrocinio dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, della Provincia di Ravenna e dell'Ufficio scolastico provinciale, rap-

E' in vigore da pochi giorni la nuova normativa "repressiva" per i conducenti di due ruote

Senza casco, addio al motorino

Confisca per i furbi, perplessità tra le forze dell'ordine

Occhio alla vita e... alla legge o resti a piedi. Il recente giro di vite al codice stradale che regola la circolazione dei ciclomotori è passato in sordina ma non scherza affatto. Dal 23 agosto, data dell'entrata in vigore della nuova normativa,

chiunque, minorenni o maggiorenni, venga trovato alla guida di un due ruote privo del casco o con "l'elmetto" non omologato o slacciato, oppure che trasporti un passeggero "abusivo" verrà privato del mezzo per sempre. Motore confiscato,

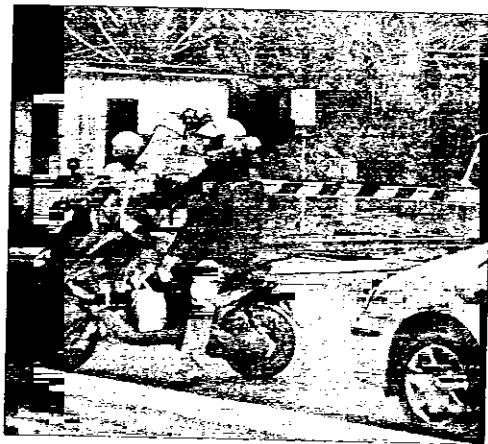
multa e tanti saluti. L'inasprimento della legge fa discutere, anche tra gli addetti ai lavori, tra le forze dell'ordine, chi è tenuto ad applicare questa nuova norma, impegnato proprio in questi giorni a reclamizzarla a dovere. "Eccessiva e con-

troproducente" è detta dal comandante della polizia municipale lughese, Elena Fiore, "paradossale per Merrisiano Caldironi, comandante russo che avverte forte il rischio di illegittimità costituzionale della norma in questione

LUGO - Casco allacciato, ben saldo in testa e nessun passeggero "abusivo" a bordo del mezzo, ne va della vita e... della moto. Ebbene sì, forse sono davvero in pochi ad essere a conoscenza della nuova norma del codice stradale, in vigore dal 23 agosto scorso, che prevede per il conducente di un ciclomotore trovato alla guida senza casco, colto sul fatto con l'elmetto slacciato o non omologato, o beccato in flagrante a trasportare un passeggero in più del consentito, prima una bella multa poi la confisca definitiva del mezzo. Ciao, ciao due ruote, il motorino diviene proprietà dello Stato, non ci sono santi che tengano.

Un inasprimento della norma poco pubblicizzato e che pare non riscuotere eccessivi consensi tra le forze dell'ordine locali: "Il fine non si discute" commenta Elena Fiore, comandante della polizia municipale di Lugo - la normativa è tesa a tutelare una volta di più la sicurezza della strada e, soprattutto del conducente del mezzo, ma è la misura adottata che ritengo eccessiva, magari si poteva sperimentare un prolungamento del periodo di sequestro dagli attuali 30 a 60 giorni".

I dubbi del comandante sfiorano anche la sfera del controllo e della prevenzione: "Questi giri di vite drastici spesso innescano l'effetto contrario, diminuisce l'efficacia del controllo perché si



Giusta o troppo severa? La nuova legge fa già discutere ma sono in tanti ad esserne ancora all'oscuro
LA VOCE 11/9/05
Foto Genovesi

rischia di essere troppo tolleranti". Perplessità sì, occhi chiusi e tolleranza a go-go, assolutamente no: "Le forze dell'ordine devono applicare la norma, non c'è via d'uscita, in questi giorni faremo il possibile per divulgare e pubblicizzarla in tutto il comprensorio". Il battage pubblicitario è già iniziato da alcuni giorni a Russi. Protagonista dell'iniziativa, ovviamente, la Municipale che con un volantaggio serrato nei bar e negozi del centro sta facendo informazione quasi porta a porta. Anche qui, la confisca non gode dei favori della critica: "La

nuova normativa - afferma il comandante dei vigili, Merrisiano Caldironi - introduce una sanzione esagerata, una modesta violazione amministrativa, nella quale a correre il rischio è il conducente, comporta il sequestro definitivo poi, ci capita di fermare gente alla guida in stato di ebrezza e il veicolo, in questi casi, è escluso da qualsiasi tipo di provvedimento, se non è un paradosso questo...prevedo una pioggia di ricorsi che potrebbero mettere in dubbio la legittimità costituzionale della norma".
Andrea Conti

Lugo Via il motorino a chi è senza casco "Legge troppo severa"

LUGO - Dal 23 agosto a chi viene pizzicato senza casco in motore o a chi trasporta un passeggero "abusivo" sarà sequestrato il mezzo. Una legge passata quasi in sordina ma che ha allarmato tutti quelli che hanno fatto dello scooter o della moto il principale mezzo di trasporto. Una legge che anche per il comandante della polizia municipale lughese Elena Fiore è "eccessiva e controproducente". Per il comandante di Russi Merrisiano Caldironi si tratta di una norma paradossale che rischia anche di essere dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale.

► A pagina 23

Lugo La Rotonda "di fronte ai Cc" sarà pronta nel marzo 2006

LUGO - Due miliardi delle vecchie lire stanziati per una nuova rotonda. Una rotonda che risolverà l'annoso problema di un incrocio, quello davanti alla stazione dei Carabinieri, dove i tempi di attesa al semaforo sono "biblici". Il futuro è dunque più roseo, riguardo alla circolazione nel circondario di Lugo, i lavori verranno avviati immediatamente e s'ipotizza la consegna dell'opera il 10 marzo 2006. La rotonda quindi sorgerà in corrispondenza dell'incrocio tra via Foro Boario, via Mentana, via Acquacalda e piazza Primo Maggio. "E' il secondo stralcio funzionale per il recupero complessivo di via Foro Boario e via Acquacalda - dice l'assessore lughese ai lavori pubblici Secondo Valginighi - un recupero che fu oggetto nel settembre 2002 di uno specifico progetto richiesto al Centro Studi Traffico di Milano". Sarà quindi realizzata una pista ciclabile e pedonale posta sul lato nord, larga due metri e mezzo, che collegherà la via Di Giù alla via Mentana; in tutto si tratta di una corsia lunga 700 metri. Sarà quindi costruito un marciapiede rialzato, sul lato adiacente il centro storico di Lugo, pavimentato in cubetti di porfido che oltre a garantire maggiore sicurezza ai pedoni, regolerà la sosta attuale dei veicoli. Il marciapiede sarà largo un metro e mezzo. E non è inaspettato dire che se ne sentiva il bisogno. A completamento di questo "secondo stralcio", la Rotatoria.

"In questo modo sarà data la risposta all'esigenza di adeguare - dice Valginighi - il percorso nord, dal quartiere Lugo Est al Cimitero cittadino, come indicato dal Piano Traffico e dallo stesso Centro Studi di Milano che ha fornito la perizia. Un percorso destinato a ruoli sempre più importanti". Addio alle lunghe attese in auto, ma anche - come ribadisce l'assessore - "un progetto di riqualificazione urbanistica perché i pedoni possano riappropriarsi dei loro spazi cittadini [vedi appunto via Acquacalda ndr], garantendo inoltre la continuità alla mobilità ciclabile-pedonale". Non meno importante l'ultimo aspetto che Valginighi ha precisato: "Questo stralcio nasce da una valutazione comune tra noi, le associazioni di categoria e le consulte. Da questi incontri per decidere il da farsi, sono scaturite alcune proposte che abbiamo tenuto in considerazione". Si parte subito con i lavori per la costruzione della rotonda "onde evitare cantieri in pieno centro e relativi ingorghi in concomitanza con le feste natalizie" spiega Valginighi. Soddisfatto anche il sindaco Cortesi: "Favoriremo il movimento di pedoni e ciclisti, senza dimenticare la ricaduta positiva che riguarda la qualità dell'aria che respiriamo tutti i giorni".

Convegno-confronto all'Ite sull'insegnamento a studenti di varie identità Società multiculturale, la scuola si adegua

LUGO - Com'è cambiato il ruolo dell'insegnante nella scuola multiculturale e multirazziale? Quali didattiche devono seguire i "prof" per favorire l'integrazione, per realizzare una convivenza costruttiva tra giovani di diverse identità religiose, culturali, giovani differenti per abitudini e per gusti? E soprattutto: come fare per essere universalmente compresi? Sono le domande cui, in vista dell'inizio dell'anno scolastico, cercherà di dare una risposta esauriente - o comunque un'utile indicazione al personale docente - un convegno che si terrà a Lugo il 5 e il 6 settembre prossimi.

L'Aula Magna dell'Ite Compagnoni si trasformerà così nelle intenzioni degli organizzatori (la cooperativa sociale Il mappamondo, con il patrocinio della Provincia, dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, dell'Ufficio scolastico della Provincia, cioè l'ex Provveditorato) in un "laboratorio dell'insegnante". "Esperienze didattiche e riflessioni nell'insegnamento di ogni giorno" è l'intestazione del convegno.

Sarà un'utile esperienza, quindi - negli intenti presentati ieri in con-

ferenza stampa negli uffici della Rocca lughese - se si riuscirà a integrare con i relatori, da considerarsi "tutor": siano essi professori, operatori culturali, ma anche semplici cittadini basta che siano interessati al tema, magari come genitori, se non addirittura come "utenti", cioè studenti. Uno scambio, ecco cosa si aspettano da questo indovinato ambito, da questa sorta di "anticamera" dell'anno scolastico, coloro che vivranno da protagonisti la scuola. Per questo al Compagnoni, il 5 e il 6, deve crearsi il confronto, e che sia vivace, con i relatori: sulle strategie didattiche da seguire, sulle proposte operative, sulle esperienze dirette, che saranno raccontate da chi le ha vissute in ambiti studenteschi e locali.

Per un linguaggio comprensibile e comune, fatto di lingua, appunto, ma anche esperienze corporee, percezioni nelle diverse culture, modalità per affrontare i problemi che quotidianamente - sotto questo aspetto - si presenteranno. Solo la lingua rende uguali, diceva don Milani: ecco una buona occasione per dimostrarlo.

M.S.

Domenica sarà mobilitato l'intero organico della polizia municipale lughese. Modifiche alla circolazione

Arriva il Giro di Romagna, strade chiuse

LUGO - L'intero organico della polizia municipale di Lugo mobilitato per l'arrivo dell'80° Giro di Romagna il 4 settembre.

Diverse strade cittadine resteranno chiuse alla circolazione veicolare, dalle ore 13 alle ore 17 circa. Il corpo dei vigili urbani lughese sarà interamente operativo per garantire la sicurezza dei cittadini e dei corridori.

Vediamo nel dettaglio le strade chiuse alla circolazione: via Piratello (tratto compreso tra le vie Keplero e Di Giù), via Keplero, via Edison, via Fiumazzo (tratto compreso tra le vie De Brozzi e Keplero), via De Brozzi (tratto compreso tra le vie Fiumazzo e Foro Boario), via Circondario Ponente, viale Bertacchi, via Biancoli, via Sassoli, viale Degli Orsini, viale De Pinedo, viale Masi, via Di Giù.

Il traffico sarà deviato su una serie di itinerari alternativi. Il traffico proveniente da Bologna



(S. Vitale) per Ravenna viene deviato alla Rotonda Deka verso villa S. Martino per Cotignola e Bagnacavallo.

Il traffico proveniente da Ravenna (Piratello) per Bologna può percorrere la via Piratello fino alla

via Di Giù dove verrà deviato verso la via S. Andrea da percorrere tutta oltrepassando la Rotonda, via Fiumazzo, Rotonda Cevico, Piratello verso S. Agata. Il traffico proveniente da Faenza per Bologna sarà deviato alla via

Provinciale Bagnara per Villa S. Martino e S. Vitale.

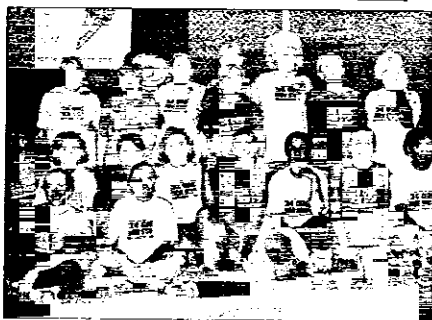
Il traffico proveniente da Faenza per Ravenna sarà deviato alla via Madonna di Genova per Cotignola e Bagnacavallo.

Il traffico proveniente da voltana sarà deviato alla "Pioppa" per via S. Andrea, S. Potito e Bagnacavallo.

Le vie di entrata, per i residenti, e di uscita, dalla zona interclusa dal circuito, percorribili dalle ore 13 fino al momento di effettivo arrivo dei ciclisti (previsto dalle 15.30 alle 16.30), sono state individuate nei seguenti incroci: per la zona Artigianale n. 2 - via Copernico - via Majorana; per la zona Corelli e limitrofe - via Bonoli - via Cannaletto; per la zona Globo - via Brignani; per la zona di viale Europa e limitrofe - viale Europa; per la zona Matteotti e limitrofe - via Matteotti - viale Dante; per la zona Miraglia Amendola - via Don Minzoni.

Raccolti 5.200 euro Il calcio aiuta asilo brasiliano

Sarà devoluto in beneficenza a favore di un asilo di S. Paolo del Brasile nell'ambito del progetto Sao Bernardo, l'intero ricavato, circa 5.200 euro, della seconda edizione della "24 ore di calcio non stop", che si è disputata al campo sportivo "Faccani" di Lugo. La somma sarà consegnata questa fine settimana a suor Daniela, responsabile del centro giovanile "Padre Leo Commissari". La kermesse, organizzata dalla società Calcio Dilettanti Stuoie con il patrocinio del Comune e della redazione di Ravenna del "Carlinio", era iniziata alle 20 di venerdì 29 luglio



Le ragazze che hanno partecipato alla 24 ore

per concludersi alla stessa ora del giorno dopo. Nonostante il caldo infernale, con punte di 40 gradi, la maratona calcistica ha rappresentato un piacevole momento di incontro. Lo testimoniano i 428 calciatori

(tra cui numerose donne) iscritti, le 48 squadre in campo. La partecipazione di autorità locali tra cui il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e, quel che più conta, i 5.200 euro incassati, quasi il doppio del 2004.

CARLINI
1/29/2004

CARLINI
MERCOLEDÌ 31 AGOSTO

Giro di Romagna
SPORT

**Parata di stelle
al Giro di Romagna**

LUGO — Damiano Cunego, Danilo Di Luca, Stefano Garzelli, Igor Astarloa... parata di stelle per l'80° Giro di Romagna di ciclismo per professionisti che si correrà domenica con partenza e arrivo a Lugo. Agli organizzatori della società ciclistica Baracca Lugo sono giunte le adesioni di sedici squadre, con 158 corridori. Tanti i nomi importanti: la Lampre con Bortolami che si avvierà con il n.1 (ha vinto la corsa di Lugo due volte, lo scorso anno e nel 2002), Cunego (nella foto) e Comnesso; la Liquigas Bianchi con De Luca, Garzelli e Pellizzotti; la Fassa Bortolo, la Domina Vacanze (con Belli e Celestino), la Sannier (con il faentino Ivan Ravaoli), la Ceramica Panaria con Sella e Mazzanti; la Barloworld (con Astarloa); ancora Acqua & Sapone, Naturino-Sapone di mare con Cristian Gasperoni di Cotignola, Micke team Lpr, Tenax, Team Androni Giocattoli-3C casalinghi, Ceramica Flaminia, Team Universal caffè, Amore e vita. Il ritrovo è fissato per domenica dalle 9.45 di fronte alla Rocca di Lugo. Alle 10.45 l'omaggio alla memoria di Francesco Baracca, alle 11.15 la partenza da via Piratello per Ascensione, Ca' di Lugo, S. Patrizio, Conselice, S. Bernardino, Belricetto, Maiano, Fusignano, Masiera, Bagnacavallo, Lugo, Cotignola, Barbiano, Solarolo, Celle, Tebano, poi circuito di Cuffiano, Riolo e Villa Vezzano da ripetere quattro volte, quindi il monte Pergola, Celle, Barbiano, Cotignola, Lugo con tre giri del circuito cittadino e traguardo in viale degli Orsini, dopo 193 chilometri e 200 metri. L'arrivo è previsto fra le 15.50 e le 16.20.

Augusto Mari